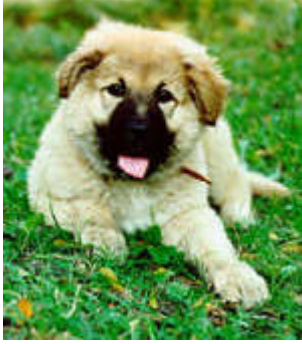


## Cosa si intende con problemi comportamentali



Sia nell'uomo che negli animali le esperienze che vengono fatte durante il periodo infantile hanno importanti effetti sullo sviluppo del comportamento adulto. Alcuni studi scientifici hanno cercato di chiarire quali sono nel cucciolo di cane i periodi durante i quali esiste una speciale sensibilità verso alcuni stimoli esterni, che possono dare un'impronta anche permanente. In particolare siamo interessati a quelle influenze che possono contribuire al determinarsi di problemi comportamentali:

infatti sarebbe molto utile evitare degli errori nell'allevamento ed educazione del cucciolo che possono compromettere lo sviluppo di un carattere sano ed equilibrato, adatto al tipo di vita alla quale il cane sarà destinato (e in questa sede ci limitiamo a considerare il "lavoro" di cane da compagnia).

Nello sviluppo del cucciolo possono essere individuati quattro stadi o periodi, che verranno di seguito descritti, con un breve accenno anche allo sviluppo fisico.

### Periodo prenatale

Non ci sono studi sui canidi riguardo a questo periodo, anche se studi sui roditori indicano l'esistenza di influenze materne attraverso la placenta. Ad esempio madri che subiscono eventi stressanti durante la gravidanza tendono a rendere i loro cuccioli più emotivi (indipendentemente dalle influenze genetiche). Nel cane il sistema nervoso fetale è molto immaturo, per cui non ci si aspettano effetti prenatali sul comportamento mediati dall'apprendimento. Semmai potrebbero esistere delle influenze ad esempio sul grado di emotività del cucciolo dovute direttamente all'effetto degli

### Periodo neonatale (0-2 settimane)

Durante questo periodo il cucciolo è ancora dipendente dalla madre, ma è sensibile agli stimoli tattili, a certi gusti e forse odori. Le sue capacità motorie sono molto limitate, gli occhi ed i canali auricolari sono chiusi e non funzionali. E' comunque capace di apprendimento associativo, seppur limitato alle sue capacità sensoriali e comportamentali. Probabilmente durante questo periodo gli effetti di alcune esperienze precoci non si trasmettono ai periodi successivi in misura apprezzabile. Tuttavia periodi giornalieri di "manipolazione" da parte dell'uomo, così come altri stimoli forti o nocivi, possono avere effetti a lungo termine. Programmi di precoce manipolazione, cioè delle sedute giornaliere durante le quali i cuccioli sono toccati, accarezzati, insomma manipolati secondo degli schemi temporali precisi, hanno portato ad un notevole miglioramento nella resistenza allo stress, nella stabilità emotiva e nella capacità di apprendimento degli animali una volta cresciuti.



### Periodo di transizione (3a settimana)

Questo periodo inizia con l'apertura degli occhi nel cucciolo attorno ai 13 giorni (con 3 giorni di variabilità in più o in meno) e termina attorno a 18-20 giorni con l'apertura del canale auricolare. L'elettroencefalogramma dell'attività della corteccia visiva indi-

ca attorno alle 3 settimane un improvviso aumento nelle onde alfa, sebbene lo schema delle onde cerebrali e l'acuità visiva raggiungano i livelli adulti solo intorno all'8a settimana.

Il cucciolo inizia ad alzarsi, a camminare (stentatamente), a defecare e urinare fuori dalla cuccia (senza che sia più necessaria l'azione da parte della madre di leccare la zona anogenitale del cucciolo per stimolare l'espulsione delle feci), a mostrare interesse per il cibo solido, a giocare alla lotta con i fratellini e a mostrare segnali sociali come ringhiare e scodinzolare. Anche il suo pianto assume un significato diverso: prima piangeva solo per la fame ed il freddo, ora anche se è spostato in un ambiente non familiare. Anche le capacità di apprendimento migliorano, anche se i livelli adulti sono raggiunti solo a 4-5 settimane.



## Periodo di socializzazione (3-13 settimane)

Questo periodo è conosciuto come il periodo "sensibile" per eccellenza, durante il quale cioè alcune risposte o preferenze possono essere acquisite più prontamente rispetto ad altri periodi, in particolare le preferenze sociali. I confini temporali di questo periodo sono meno rigidi di quanto si pensasse un tempo, inoltre i comportamenti o le preferenze acquisiti durante questo periodo possono essere modificati successivamente, anche se con diversi gradi di difficoltà. In questo periodo i cuccioli sviluppano attaccamento alle parti viventi e non viventi dell'ambiente in cui vivono.

Il periodo di socializzazione primario va dalla 3a alla 13a settimana, con un picco di sensibilità tra la 6a e l'8a. Dopo l'età di 3-5 settimane i cuccioli diventano sempre più paurosi verso individui e situazioni estranee, e oltre le 12 settimane la tendenza a reagire con paura agli estranei costituisce un ostacolo per un'ulteriore socializzazione. È stato anche individuato un periodo attorno all'8a settimana quando i cuccioli sono ipersensibili a stimoli disturbanti sia fisici che psicologici.

Ulteriori studi hanno indicato che il confine tra il periodo di socializzazione e il **periodo giovanile (fino ai 6-8 mesi)** non è molto netto. Fino all'età di 6-8 mesi i giovani lupi e anche i cani, in assenza di regolari periodi di rinforzo sociale e benché normalmente socializzati a 2 mesi, ritornano ad essere paurosi. Animali socialmente inadeguati possono ancora essere resi socievoli verso l'uomo, ma solo con grandi sforzi.

Ovviamente esistono molte differenze sia individuali che di razza che fanno variare il processo di socializzazione nei suoi tempi e modalità. In ogni caso si è fino ad ora ritenuto che per ottenere cani equilibrati è necessario rimuoverli dalla madre per darli al nuovo proprietario fra le 6 e 8 settimane di vita, ed esporli in questo periodo (e sicuramente prima delle 12 settimane) a tutte quelle situazioni particolari che probabilmente incontreranno da adulti.

